

Camping, il Piemonte aumenta l'offerta: "Anche nei giardini"

Il disegno di legge prevede che i privati possono rendere disponibili le proprie aree verdi
L'assessora Parigi: "Valorizziamo forme di ospitalità a stretto contatto con la natura"



REPORTERS

Aumentano gli appassionati del turismo a contatto con la natura

CONDIVIDI



...

ALESSANDRO MONDO
TORINO

Publicato il 04/08/2018
Ultima modifica il 04/08/2018 alle ore 12:09

Come sempre, la differenza la farà la risposta dei turisti. Certo è che la Regione le studia tutte per aprire canali turistici in aggiunta a quelli tradizionali, adeguandosi alle nuove esigenze. E perchè no, alle nuove tendenze.

Nuove tendenze

È il caso del **"garden sharing"**, non proprio una novità trattandosi di una formula già offerta da una start up italiana (www.gardensharing.it), ovvero una possibilità ricettiva che consente a soggetti privati di mettere a disposizione dei turisti, provvisti o sprovvisti di mezzi propri, spazi o aree verdi ed eventuali allestimenti fissi o mobili (tende o bungalow) fino a un massimo di due ospiti (persone singole o in gruppo) e per un massimo di tre notti consecutive. Un altro esempio è il **"glumping"**, cioè le nuove forme di campeggio con tende attrezzate.

Legge aggiornata

In quest'ottica la giunta regionale, su proposta dell'assessora alla Cultura e al Turismo Antonella Parigi, ha approvato il nuovo disegno di legge che disciplina i complessi ricettivi all'aperto e il turismo itinerante: il primo passo di un provvedimento dall'iter piuttosto lungo, considerato che ora andrà in commissione e poi sarà votato in Consiglio regionale, con tanto di regolamento applicativo. Così, sul fronte del **"garden sharing"**, si tratterà di capire come rapportarsi con la "app" già oggi disponibile.